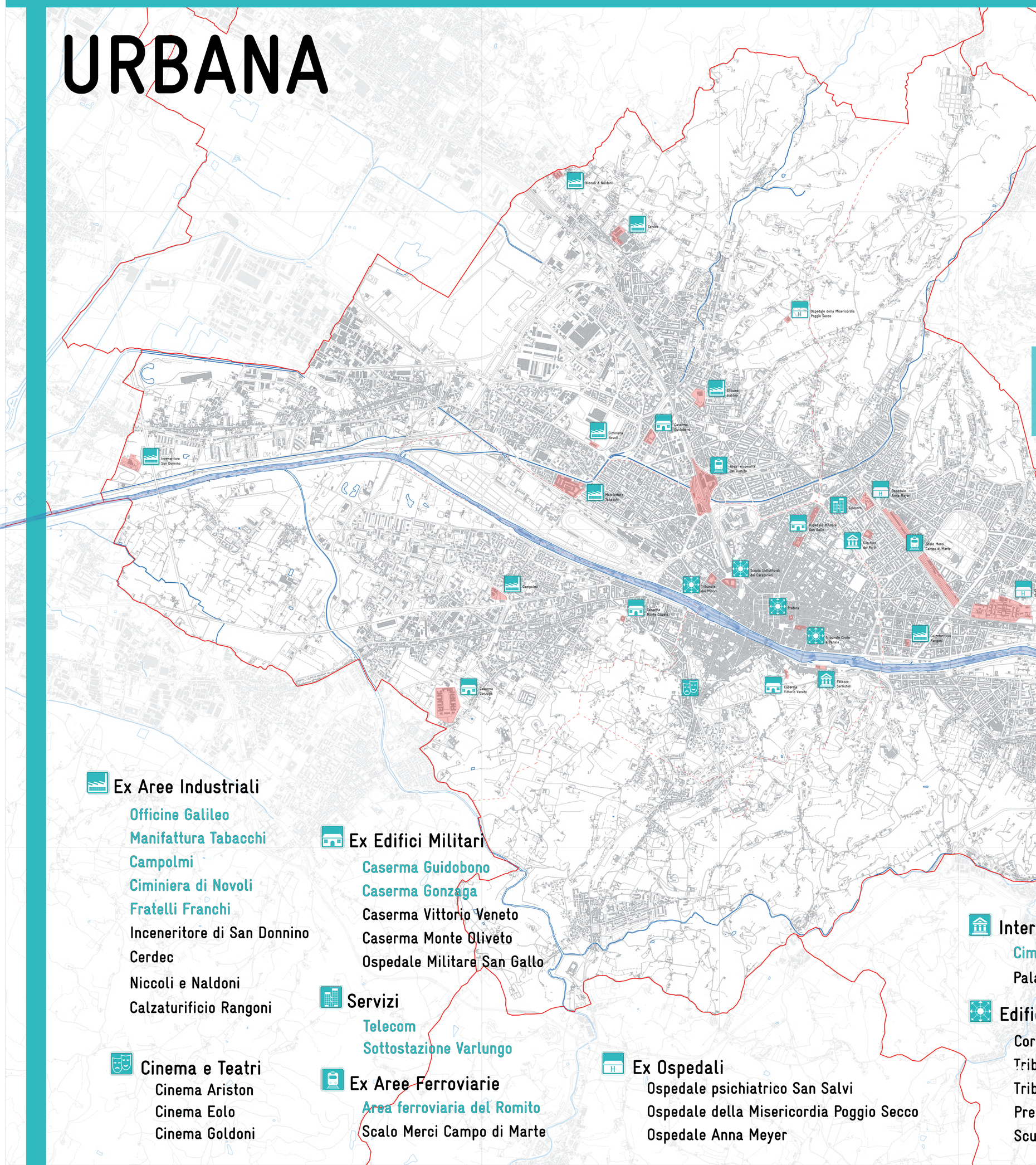
disMISSIONE URBANA

URBAN CENTER

il luogo per confrontarsi
con la complessità
della città contemporanea.
Capire le trasformazioni urbane,
partecipare ai cambiamenti culturali,
conoscere le alternative possibili,
proporre soluzioni creative.

Le aree dismesse o in via di dismissione
rappresentano un'occasione di confronto
per la metamorfosi fisica, economica
e sociale della città futura.

NELLA MAPPA SONO INDICATI SOLO
ALCUNI DI QUESTI LUOGHI:
AIUTATECI A COMPLETARE LA RICERCA.



Ex Aree Industriali

- Officine Galileo
- Manifattura Tabacchi
- Campolmi
- Ciminiera di Novoli
- Fratelli Franchi
- Inceneritore di San Donnino
- Cerdec
- Niccoli e Naldoni
- Calzaturificio Rangoni

Cinema e Teatri

- Cinema Ariston
- Cinema Eolo
- Cinema Goldoni

Ex Edifici Militari

- Caserma Guidobono
- Caserma Gonzaga
- Caserma Vittorio Veneto
- Caserma Monte Oliveto
- Ospedale Militare San Gallo

Servizi

- Telecom
- Sottostazione Varlungo

Ex Aree Ferroviarie

- Area ferroviaria del Romito
- Scalo Merci Campo di Marte

Ex Ospedali

- Ospedale psichiatrico San Salvi
- Ospedale della Misericordia Poggio Secco
- Ospedale Anna Meyer

Interesse Storico

- Cimitero della Misericordia
- Palazzo Serristori

Edifici in Dismissione

- Corte d'Appello
- Tribunale Civile e Penale
- Tribunale dei Minori
- Pretura
- Scuola Sottufficiali Carabinieri

Questo lavoro nasce all'interno di una ricerca incentrata sulla necessità di Urban Center nell'area metropolitana fiorentina. E' stato realizzato uno studio sulle aree dismesse del comune di Firenze, intese come vuoti, pezzi di città dimenticati ed abbandonati, che rappresentano importanti occasioni per la rigenerazione del tessuto urbano, non solo come trasformazione fisica, ma anche come sviluppo culturale della città contemporanea. Firenze è la città rinascimentale dei bei palazzi e dei bei giardini, che tutti i turisti conoscono e ammirano, ma anche la città contemporanea delle architetture dismesse e dimenticate, degli spazi aperti abbandonati e residuali, che dal centro e alla periferia si affiancano al paesaggio storico, senza però avere la possibilità di dialogare con esso e che un turista non si sognerebbe mai di conoscere. In questa prospettiva, Verdiana Network ha realizzato delle cartoline turistiche cercando di mettere in risalto il forte degrado di questi edifici ma anche i loro caratteri identitari.

Hanno collaborato:
Arianna Anichini Annalisa Biondi Annalisa Cataldi
Antonella Cremona Valerio Massaro

VERDIANA network